

INVERNO 2013-14 - Scheda di sintesi dei dati nivometeorologici e di pericolo valanghe n. 6 – VENERDÌ 10 gennaio 2014	
Situazione nivologica e meteorologica del periodo precedente e previsione	<p>L'Italia è, al momento, ancora interessata da un promontorio anticiclonico di matrice sub-tropicale che, per effetto del rafforzamento del vortice polare, garantirà ancora per il prossimo fine settimana condizioni di tempo contraddistinto da tempo stabile anche se molto umido e da inversione termica - tipicamente autunnale - con temperature miti, soprattutto in montagna, e estese nebbie e nuvolosità stratificata. Una debole perturbazione atlantica interesserà i settori tirrenici nella giornata di domani con fenomeni estremamente limitati e il cui transito attiverà una circolazione nord-, con conseguente diminuzione di nuvolosità e di nebbie sull'Italia centro settentrionale. Atteso un peggioramento nella giornata di martedì 14 gennaio che interesserà l'intera penisola, portando nevicate anche in Appennino (da confermare intensità e quota di attecchimento della neve). Temperature in progressivo calo. Venti inizialmente provenienti dai quadranti Sud-occidentali, deboli, con qualche rinforzo lungo le coste, che tenderanno a girare con provenienza Nord-orientale.</p> <p>L'Italia è ancora decisamente divisa in due, con la prevalenza della neve e di condizioni di pericolo valanghe significative su tutte le Alpi e del prevalere di temperature miti e correnti umide su tutto l'Appennino.</p>
Situazione e pericolo nelle ALPI	<p>Sulle Alpi la forchetta degli spessori al 10/01/14 è 20-240 cm. e rimangono sostanzialmente invariati rispetto all'ultima settimana, così come registrata dall'AINEVA a 2000 m di quota. Il grado di pericolo sulla catena alpina (si veda www.aineva.it) va oggi da DEBOLE (GRADO 1), a MODERATO (GRADO 2) con tendenza al rialzo in tutti i settori ed esclusione delle creste di confine valdostane, nord piemontesi e lombarde, dove sale a 3 (MARCATO).</p> <p>Il Servizio nivologico del Piemonte nel bollettino di oggi (http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_valanghe.pdf/at_download/file) evidenzia che <i>Nei prossimi giorni le condizioni meteorologiche previste continueranno a favorire i processi di consolidamento del manto nevoso. Su alcuni pendii ripidi delle A. Lepontine Nord e A. Pennine di confine sono possibili distacchi di valanghe a lastroni già con debole sovraccarico per lo più in prossimità di conche e avvallamenti. Nei restanti settori il distacco di tali lastroni è generalmente legato al forte sovraccarico anche se non si esclude la possibilità di provocarne il distacco al passaggio del singolo sciatore. E' opportuno valutare l'attraversamento dei pendii ripidi e molto ripidi adottando adeguate misure di sicurezza.</i></p> <p>Il Centro Valanghe di Arabba nel bollettino del 9 gennaio 2014 (http://www.arpa.veneto.it/neve_valanghe/it/pdf/dolomiti_nevevalanghe.pdf) mette a fuoco una condizione che risulta comune a gran parte dei settori alpini (dove il pericolo è maggiore) e prealpini (dove il grado di pericolo è minore) lombardi e orientali e mette in evidenza: <i>condizioni quasi primaverili. Nella giornata di ieri le temperature max a 1900 m hanno raggiunto i +9°C e quelle min sono rimaste positive con +2°C. Questa situazione causa un riscaldamento del manto nevoso che risulta particolarmente accentuato alle quote medie sui pendii ripidi esposti al sole e a partire dalle ore più calde, l'instabilità del manto nevoso aumenta in modo rapido. Dal pomeriggio di ieri, sono state segnalate valanghe di fondo di neve umida, di piccole o medie dimensioni, che nelle situazioni più esposte hanno interessato la viabilità alle quote medie. In quota, in particolare nelle esposizioni all'ombra, il manto nevoso è ancora in fase di assestamento ed è prevalentemente asciutto; le situazioni più critiche sono rappresentate da locali depositi di neve ventata che si sono formati durante l'ultima nevicata. Il pericolo di valanghe è MODERATO (GRADO 2) al mattino e aumenta fino a MARCATO (GRADO 3) a partire dalla tarda mattinata ed emette la seguente previsione: Da venerdì le temperature saranno in diminuzione e di conseguenza per il fine settimana il manto nevoso diventerà via via relativamente più stabile. Fino a venerdì il pericolo di valanghe rimarrà comunque MODERATO (GRADO 2) al mattino e in aumento fino a MARCATO (GRADO 3) per possibili distacchi spontanei di valanghe di neve umida sui ripidi pendii erbosi aperti e soleggiati, specie a partire dalle ore più calde della giornata. Da sabato,</i></p>

<p>Situazione e pericolo in Appennino</p>	<p><i>con l'abbassamento delle temperature, le condizioni diventeranno generalmente più stabili e il pericolo sarà MODERATO (GRADO 2). In ogni caso, oltre al riscaldamento diurno, si dovrà fare attenzione ai locali depositi di neve ventata presenti oltre il limite del bosco e ai pendii aperti che non hanno ancora scaricato.</i></p> <p>In Appennino (Centrale in particolare) le piogge dello scorso fine settimana, anche sino in alta quota, hanno ridotto e ulteriormente assestato il manto nevoso, che risulta presente in maniera discontinua, sia per settori geografici, sia per quota, sia per esposizione: si veda la tabella in fondo, che rende conto della situazione degli spessori; la cui forchetta al 10/01/14 è 0-165 cm (massimo registrato a Campo Imperatore), così come registrato dal servizio Meteomont, e sono in riduzione rispetto alla scorsa settimana.</p> <p>Segnalati dal servizio Meteomont, nei giorni centrali della settimana appena passata, localizzata attività valanghiva (piccole valanghe e scaricamenti di neve a debole coesione di superficie) nel comprensorio di Ovindoli.</p> <p>Le condizioni di pericolo che ne derivano continuano ad essere imputabili alla quantità (scarsa soprattutto sotto i 1500 m e sui versanti esposti al sole), alla qualità (più primaverile che invernale) e alla distribuzione della neve (presente con continuità solo intorno ai 2000 m) e possono arrivare ad un grado di pericolo 3 (MARCATO), solo in condizioni di accumulo e di esposizione molto particolari e localizzate, legate all'attività eolica, sotto le creste, le cornici e, in particolare, all'interno di canaloni (cercare di valutare la situazione sulle parti sommitali, evitando di salire o scendere "alla cieca").</p> <p>Il bollettino AINEVA Marche di oggi (http://www.protezionecivile.marche.it/mig/MigDocs/PDF/BPNV/2014/BPNV_20140110.pdf) segnala che <i>la copertura nevosa è ormai emarginata alle quote più alte dei Sibillini mentre nei rimanenti settori è quasi del tutto assente. Continua la riduzione dello spessore del manto neve a causa delle temperature diurne più miti presenti anche in quota. L'irraggiamento notturno favorisce la formazione negli strati superficiali di croste da fusione e rigelo che tendono ad inumidirsi e perdere di resistenza con il trascorrere delle ore. Scaricamenti di neve a debole coesione saranno ancora possibili nelle ore più calde lungo i canaloni con maggiore pendenza mentre i distacchi provocati saranno generalmente probabili con forte sovraccarico. Grado di pericolo valanghe attuale: 1(DEBOLE) nei Sibillini.</i> La previsione risultante è che per il fine settimana le condizioni meteorologiche non subiranno variazioni il cielo sarà sereno o poco nuvoloso e le temperature nella zona montana della regione saranno ancora superiori alla media del periodo. Minima l'attività valanghiva spontanea limitata a qualche scaricamento di neve a debole coesione durante le ore più calde lungo i canaloni con maggiore pendenza. Il distacco provocato sarà possibile generalmente con forte sovraccarico. Grado di pericolo valanghe previsto: 1(DEBOLE) nei Sibillini.</p> <p>IL BOLLETTINO METEOMONT di oggi (www.meteomont.org) evidenzia per l'Appennino centrale che <i>L'attuale configurazione di alta pressione determina temperature decisamente positive nel corso della giornata con conseguente umidificazione ed ablazione del manto mentre un limitato rigelo notturno consolida i primi centimetri con formazione di croste portanti e non. Più in profondità ed a contatto con il suolo gli strati potranno risultare indeboliti dal riscaldamento subito e dalla percolazione di acqua dei giorni scorsi. Alle quote maggiori e nelle esposizioni più riparate potranno essere presenti lastre da vento, anche soffici, di facile individuazione. Il manto nevoso risulta pertanto nel suo complesso moderatamente consolidato su alcuni (dal 10 al 30 %) pendii ripidi (con inclinazione superiore ai 30°), ben consolidato per il resto. Quota neve: Appennino Abruzzese settentrionale e Terminillo 1300/1600 m.; Appennino Abruzzese centro meridionale 1400/1800 m.; Maiella 1000/1400 m.; Appennino Molisano 1500/1700 m. Il grado del pericolo è generalmente "MODERATO 2" , scende a "DEBOLE 1" sull'Appennino Molisano . Punti pericolosi: alcuni pendii ripidi, in particolare su Gran Sasso e Maiella, nei canaloni, in prossimità di conche e cambi di pendenza specie oltre i 2000 m. sui versanti da ovest a est. Il distacco di valanghe è possibile principalmente con forte sovraccarico sui pendii ripidi indicati; con condizioni sfavorevoli del manto nevoso non è da escludere anche un distacco causato da un debole sovraccarico (singolo escursionista a piedi o con gli sci). Una limitata attività valanghiva spontanea potrà ri-</i></p>
--------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Avvisi generali	<p>guardare i pendii molto ripidi interessati dalle ultime precipitazioni e quelli soggetti a maggiore riscaldamento diurno. La tendenza del pericolo è generalmente "STAZIONARIA", "IN DIMINUZIONE" su Appennino Abruzzese centro meridionale.</p> <p>Il rialzo termico diurno richiede un'attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata.</p> <p>ORDINANZE</p> <ul style="list-style-type: none"> In Provincia di L'Aquila, anche se la neve è presente solo in quota, rimane comunque valida l'ordinanza n° 82 adottata il 3 ottobre 2013 riguardo l'obbligo di utilizzo di idonei pneumatici invernali o mezzi antisdrucchiolevoli nei centri abitati del territorio comunale, dal 17 novembre 2013 al 13 aprile 2014. Risulta ancora in vigore l'Ordinanza n. 56 del 10.12.2013 di chiusura al traffico tratto compreso tra il Km 28+200 (loc. Monte Cristo) ed il Km 49+300 (loc. Fonte Vetica) e Diramazione "C" intero tratto dal Km 0+000 (loc. Bivio Rudereri di S. Egidio) al km 10+000 (loc. Albergo di Campo Imperatore). Ricordare l'obbligo delle dotazioni invernali (Gomme invernali o catene e bordo) sull'Autostrada A 24 a partire dal casello di Vicovaro Mandela, per chi si muove da Roma
Avvisi specifici	<p>Attenzione alle condizioni della neve in Appennino che non sono tipiche del periodo invernale, ma che si avvicinano alle condizioni primaverili, senza però presentarne la consistenza e gli spessori!</p> <p>Attenzione, banalmente, a legni e pietre subito al di sotto della superficie e non facilmente identificabili in discesa.</p> <p>Attenzione anche sulle aree sommitali dell'Appennino, dove, a dispetto degli scarsi spessori di neve, localmente si possono essere concentrate placche (ancora parzialmente ghiacciati) e formati lastroni.</p> <p>Ricordare di avere con sé nello zaino il kit di autosoccorso e di provare sempre all'inizio dell'itinerario la funzionalità in ricezione e in trasmissione dell'ARTVA e di dedicare il giusto tempo ad una esercitazione di ricerca (soprattutto se si tratta delle prime escursioni dell'anno)</p> <p>Per gli/le interessati/e a produrre profili del manto nevoso speditivi (auspicabilmente da condividere su questa scheda) di seguito il link da cui scaricare il software opensource: http://snowpilot.org/</p>

**SPESSORE DEL MANTO NEVOSO VENERDÌ 3 GENNAIO 2014 IN APPENNINO CENTRALE
(DATI SERVIZIO METEOMONT PUBBLICATI NEI BOLLETTINI GIORNALIERI)**

Stazione Meteomont	Quota (m)	Altezza Neve il 11/12/2013 (cm)	Altezza Neve il 20/12/2013 (cm)	Altezza Neve il 27/12/2013 (cm)	Altezza Neve il 03/01/2014 (cm)	Altezza Neve il 10/01/2014 (cm)	Note
MONTE BICCO USSITA (MC)	1.800	33	32	---33		22	
MONTE CARDITO DI M. TERMINILLO-CANTALICE (RI)	1.650	32	32	28	25	20	
CAMPO DELL' OSSO SUBIACO (RM)	1.550	19	16	26	25 (02/01/14)	20	
CAMPOCATINO GUARCINO (FR)	1.790	23	Sostituita da CAMPO STAFFI FILETTINO (FR) 1780		27	18	
PRATI DI MEZZO PICINISCO (FR)	1.430	0 (11/12/13)		---	0	0	

MONTE MAGNOLA OVINDOLI (AQ)	1.943	39	38	65	68	60	
FORCA D'ACERO PESCASSEROLI (AQ)	1.480	23	23	--	29	25	
CAMPO FELICE BRECCIARA (AQ)	1.729	17	16	24	26	14	
CAMPO IMPERATORE (AQ)	1.952	183	174	177	180	165	
CEPPO – ROCCA S. MARIA (TE)	1.349	14	---	10	9 (02/01/14)	0	
PRATI DI TIVO PIETRACAMELA (TE)	1.380	58	57 (19/12/13)	50	--	28	
PASSO LANCIANO (PE)	1.300	86	80 (19/12/13)	78	78	69	
CAMPITELLO MATESE SAN MASSIMO (CB)	1.429	14	5	15	8	0 (9/1/14)	

Linee guida per la Lettura/Compilazione

Situazione nivometeo periodo precedente: Concisa descrizione dell'evoluzione meteo dei 7 giorni precedenti e delle condizioni del manto nevoso (Es: alternanza di correnti dai Balcani e sciroccate, con croste da fusione e rigelo alternate a neve compatta).

Ubicazione, Referente della segnalazione e data: indicare il luogo del rilevamento, l'areale a cui si possono estendere i risultati e il nome con indirizzo E-mail (Es: cresta W di M. S. Franco a 1900 m , generalizzabile a tutto il settore W del Gran Sasso, Massimo Pecci (maxpecci@yahoo.it), 20 dicembre 2011). IMPORTANTE: si può riportare ed estrapolare direttamente dal bollettino Meteomont o AINEVA per le Marche questo dato e allora va indicato.

Presenza brina di fondo/superficie: segnalare (da stratigrafia) la presenza, il numero, la posizione e lo spessore degli eventuali strati di brina (Es: strati di pochi centimetri di brina di fondo a grossi cristalli, due intermedi a cristalli sfaccettati piccoli e superficiale con cristalli di 5 cm a coda di rondine).

Spessore neve a 1000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1000 m slm.

Spessore neve a 1500 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 1500 m slm

Spessore neve a 2000 m: indicare lo spessore rilevato direttamente a 2000 m slm

Grado di pericolo bollettino Meteomont (Aineva per Marche): riportare direttamente il grado (numerico e per esteso) ricavato direttamente per l'area in cui si è effettuato il rilevamento

Valanghe osservate: riferire dal bollettino o descrivere un fenomeno osservato direttamente (Es: valanga di neve a lastroni con dimensioni h e larghezza in m al distacco per effetto di uno strato debole di cristalli a calice di ... cm e accumulo di ; allegare eventuale foto a bassa risoluzione (max 100-200 k)

Valutazione personale: sintetica valutazione locale personale sul grado di pericolo effettivo e sulla sua tendenza (Es: la stabilità del manto nevoso su tutti i versanti ad eccezione della cresta di M. S. Franco è molto bassa e si possono verificare distacchi di grossi lastroni anche per debole sovraccarico; continuando l'accumulo da vento il pericolo, che localmente è marcato tende ad aumentare a forte).